

Novembre 2023

Numero 20

---

# VASSAR ITALIAN POST

---



**IL GIORNALINO DEL DIPARTIMENTO D'ITALIANO**

# *Indice*

<b>Perché i Måneskin non cantano più in italiano?</b> Elwen Bernard	1 - 2
<b>Intervista con la prof. Sara Falcone</b> Luca Powell	3 - 4
<b>Studiare arte a Roma</b> Brynne Gomez	5
<b>Pantalone a Milano: riscrittura di <i>Pinocchio</i> (parte 1)</b> Ariana Boswell	6 - 7
<b>Il rugby in Italia</b> Eli Schair-Rigoletti	8 - 9
<b>Ricetta per la pasta all'amatriciana</b>	10
<b>An introduction to Italian cooking</b> Emma Niehaus	11
<b>Italy's Representation in <i>The White Lotus</i>: A Review</b> Amalia Choudhury	12 - 13
<b>Learning a Language: Visual guides</b> Italian 105	14 - 17
<b>Oroscopo</b> Clara Cavallone	18 - 19

# Perché i Måneskin non cantano più in italiano?

Elwen Bernard

Quando i Måneskin hanno partecipato all'Eurovision, come molti sapevo che sarebbero diventati famosi. Mi sembravano essere così bravi e così attuali che al primo successo diventerebbero certamente un fenomeno internazionale, nonostante cantassero quasi sempre in italiano. Questo è più o meno quello che è successo. Ma non mi aspettavo che avrebbero smesso di cantare in italiano: il loro primo album ha sette canzoni in italiano e cinque in inglese; il secondo ne ha sei in italiano e due in inglese, e il terzo, pubblicato dopo il successo internazionale, ne ha solo tre in italiano e quindici in inglese.



Questo cambiamento è al centro di un grande dibattito tra i fan. Alcuni dicono che le loro canzoni italiane sono molto migliori di quelle inglesi, con testi di migliore qualità e significato. Per loro, le canzoni in inglese sono senza anima e il nuovo album è un peggioramento. Altri (che spesso non parlano italiano) dicono che le canzoni inglesi sono dello stesso livello di quelle italiane, che va bene che una canzone sia divertente senza un significato profondo, e i Måneskin possono scrivere il tipo di musica che vogliono.

Hanno senso tutte e due queste opinioni. I Måneskin stanno cantando in inglese perché lo vogliono fare. Molti dei fan che non parlano italiano imparano a memoria i testi delle canzoni italiane, quindi anche se le canzoni inglesi possono essere capite facilmente da più persone, il gruppo sarebbe ancora famoso solo con le canzoni italiane. D'altra parte, dopo il successo di [Zitti e Buoni](#), la canzone successiva a diventare un successo è stata *Beggin'*, una delle loro vecchie canzoni e in realtà una cover.

Probabilmente il suo successo è dovuto al fatto di essere in inglese. Alcune delle nuove canzoni inglesi suonano come senz'anima, è vero, ma per [quest'album](#) i Måneskin hanno collaborato con autori esterni al gruppo, quindi forse il problema è la collaborazione, non la lingua. Ci sono anche alcune nuove canzoni inglesi con testi eloquenti e significativi, quasi al livello di quelle italiane. Non sono solamente o per la maggior parte cattive. E sì, i Måneskin possano scrivere ciò che vogliono. In realtà all'inizio scrivevano solo in inglese, ma hanno dovuto passare all'italiano per trovare il successo in Italia.

Possiamo lamentarci del fatto che stanno passando di nuovo all'inglese se questo è il loro desiderio? Forse sì, visto che hanno un grande talento per i testi italiani che non stanno usando più. Hanno detto che per loro scrivere in inglese è più facile e più veloce perché non sono troppo imbarazzati o perfezionistici. Quasi tutti siamo d'accordo che meno canzoni di più qualità sia meglio del contrario, ma se i Måneskin stanno cercando di pubblicare più canzoni possibili, non è colpa loro. Probabilmente sentono la pressione dei fan e dell'industria della musica a farlo— un altro problema. Ed è vero che tutte le canzoni non devono avere un significato, possono essere semplicemente divertenti.



Ma lasciando perdere il fatto che le loro canzoni italiane sono migliori, c'è bisogno di diversità linguistica nella musica di oggi. Troppi bravi artisti rimangono sconosciuti perché cantano nelle loro lingue madri. Ignorare gli artisti, le tradizioni musicali, e le lingue a parte l'inglese vuol dire suggerire che le altre lingue e culture siano di minore valore. I Måneskin, con la loro immensa fama, hanno l'opportunità di dare un esempio.

Potrebbero portare sul piedistallo una lingua a parte l'inglese, potrebbero dimostrare che è possibile avere successo internazionale cantando in italiano o qualsiasi altra lingua. In questo modo aprirebbero la strada per altri artisti, altre lingue. Non è un loro dovere, non devono fare o creare nient'altro che ciò che vogliono, ma è un'opportunità grande nonostante, un'opportunità che finora non stanno prendendo. Ma i Måneskin sono ancora all'inizio della loro carriera, stanno sperimentando con vari stili, e probabilmente non ancora hanno trovato il loro equilibrio tra l'italiano e l'inglese. Possiamo sempre sperare, dunque, che l'equilibrio includa più canzoni italiane di quante ne cantino adesso.

# Intervista con la prof. Sara Falcone

Luca Powell



## Chi sei e di dove sei?

Mi chiamo Sara Falcone e sono una visiting assistant Professor a Vassar. Insegno computer science e sono di Napoli, in Italia.

## Quali corsi insegna?

Insegno analisi di algoritmi e problem solving e obstruction qui a Vassar. Poi il prossimo semestre insegnerò Theory of Computation.

## Quali sono alcuni delle sue interessi accademici e progetti di ricerca?

Attualmente il mio argomento principale di ricerca è la connessione tra embodiment e teleoperazione, in particolare telerobotica. Praticamente è la percezione di attribuire un surrogato, un oggetto esterno a noi stessi. Per esempio, se controllo un braccio robotico, posso sentire questo braccio robotico come il mio stesso braccio. Se qualcosa succede a questo braccio mi spavento, e posso controllare questo braccio come potrei controllare la mia mano. L'idea è di creare e vedere questa sensazione di embodiment nei confronti di questo surrogato. Può essere molto utile per esempio per migliorare la protesica.

## Qual è la cosa che le manca di più dell'Italia?

Il cibo ! Visto che sono di Napoli, direi che la pizza è al numero uno. In realtà la cosa che mi manca di più è proprio la questione dei prodotti tipici. Abbiamo dei formaggi super particolari, e tutti i modi che puoi immaginare per come cucinare la pasta. Qui in America la pasta è solo la pasta. E invece la pasta può avere centomila versioni diverse, con una varietà immensa di tipi di pasta. E ognuno di questi tipi possono creare un piatto differente. C'è una certa "fantasia" nel cucinare. In particolare le nostre "materie prime", come la mozzarella.

## Le piace di più l'America o l'Italia e perché ?

Per me questa è una domanda molto complicata, ma mi piace di più l'Italia da un punto vista del cibo e per la cultura. Non in tutto, ma ci sono certe cose che mi piacciono di più. Sono cresciuta in Italia, così sono abituata e ho un certo senso di familiarità. Però sono tanti anni che vivo all'estero, non solo negli Stati Uniti: ho vissuto in vari posti in Europa.

E il motivo per cui me ne sono andata e per fare il lavoro che faccio. L'Italia in questo senso non è un posto accessibile. È veramente difficile fare carriera in questo ambito, ci sono un sacco di ostacoli. L'Italia non è un paese pronto a investire nella ricerca e l'istruzione. Invece puoi trovare delle belle soddisfazioni all'estero. Io sono venuta negli Stati Uniti per un anno per fare il mio dottorato a Princeton. E mi sono trovata benissimo lì e ho creato dei legami forti e sono stata veramente bene dal punto di vista umano e anche accademico. Ho notato che la cultura americana è molto diversa da quella a cui sono abituata. Però è comunque molto affascinante, soprattutto se vieni da fuori, ho trovato un sacco di cose che trovo belle e che mi piacciono. Quindi L'America per me è una terra con più opportunità. Però sono molto affezionata alla cultura Italiana.

### **Perché lei e qui a Vassar?**

E stata un po' una casualità. Quando sono andata a studiare a Princeton per il mio dottorato, a un certo punto ho pensato: "vabbè mi sto trovando bene, magari potrei lavorare qui in America!". Ho iniziato a mandare delle applicazioni e stavo in realtà cercando una posizione per un post doc. Ma invece ho ricevuto un'email da Vassar che diceva che stavano cercando un visiting assistant Professor. Mi hanno chiamata per l'intervista e andata bene, e ho detto: perché no?

### **Come è stata la sua esperienza universitaria?**

Ottima! Nelle università americane ci sono sicuramente più risorse e più fondi per la ricerca. Ci sono tante risorse a tua disposizione. Per esempio, se hai bisogno di chiedere dei soldi per delle attrezzature, non ci sono mai problemi o ostacoli al riguardo. A livello accademico, ho sempre incontrato ambienti molto aperti e amichevoli. Non c'era nessuno ostile e non c'erano persone competitive, almeno non i miei confronti. Quindi era un ambiente molto collaborativo. Sicuramente si spinge di più, nel senso che si tende a cercare l'eccellenza. Questa è una grande differenza nelle università Italiane. Però, in generale devo dire che ho avuto una buona esperienza.

### **Ha qualche consiglio per gli studenti che stanno imparando l'italiano?**

Il mio consiglio è sempre di viaggiare e vivere in quei posti. Quindi se vuoi imparare l'italiano, ti consiglio di vivere in Italia per un tot di tempo e parlare con le persone locali. È importantissimo secondo me, avere una struttura che è data dall'accademia, per avere una struttura della grammatica, sintassi, l'ortografia. Queste cose non le può dare la conversazione con la persona che incontri in strada. Però il vero modo di parlare e il vero modo di comunicazione è dato solamente dall'esperienza che puoi fare con i locali. È questo il mio suggerimento.

# Studiare arte a Roma

Brynn Gomez

Ho studiato all'estero a Roma la scorsa primavera. Secondo me, disegnare quello che vedi è il modo migliore per familiarizzare con una città, quindi è quello che ho fatto. Ho visitato i musei, i siti storici e monumenti, e ovunque ho disegnato e dipinto. Ti consiglio di fare lo stesso, è un modo unico di intimità. Tuttavia, non ho bisogno di convincerti a studiare all'estero a Roma. Devo dirti come.



La Gilman Scholarship è una borsa di studio per gli studenti che non hanno i mezzi per viaggiare e vivere all'estero, come me data dal Dipartimento di Stato. Io sono uno studente 'low income,' quindi pensavo in origine che studiare all'estero fosse impossibile per me. Il prezzo del viaggio è un costo che non posso permettermi. La Gilman Scholarship mi ha dato l'opportunità di mettere da parte quello ostacolo e di cogliere completamente i benefici di un'esperienza che non dimenticherò mai. Mi ha dato l'occasione di incontrare persone nuove, immergermi in una cultura nuova, e seguire corsi che erano specifici al luogo di studio. Sono un artista, non ha senso andare a Roma?!?

Tutte le strade portano a Roma, o così ho sentito... Roma è una città famosa per gli artisti che si trovavano dentro le sue mura, come me, come gli altri dopo me che lo continueranno a fare. Tutto questo è stato possibile solo con il sostegno della Gilman Scholarship che ho ricevuto. Durante la procedura per la richiesta, ero dentro e fuori il nostro Office of International Programs almeno tutti i giorni, modificando i saggi e verificando il formulario per il visto con l'aiuto delle persone eccellenti dall'ufficio. Vai a salutarle! Sono una risorsa preziosa.

Quindi se tu hai seguito un corso italiano e studi arte, forse potrai studiare a Roma.

Inoltre, attualmente ho una mostra alla Old Bookstore! La mostra ha la mia arte che ho creato mentre stavo studiando all'estero ed è piuttosto interessante. Se tu o qualcuno che conosci è interessato a studiare all'estero, ci sono alcune informazioni utili insieme all'arte. Vai a dare un'occhiata!

# Pantalone a Milano: una riscrittura di *Pinocchio* (parte 1)

Ariana Boswell

## Intro alla riscrittura di Pinocchio

Questa è una riscrittura dei capitoli de *Le avventure di Pinocchio* in cui Pinocchio visita il teatro dei burattini invece di andare a scuola e incontra il burattinaio Mangiafoco. Ispirato dall'uso dei personaggi della commedia dell'arte nel libro, ho deciso di riscrivere Pinocchio come Pantalone. Pantalone è un personaggio della commedia dell'arte ma in questa storia è anche un vero paio di pantaloni.



## **Pantalone spese i soldi del suo babbo per andare a vedere la settimana della moda di Milano**

Pantalone fece un giro a Milano per comprare gli ingredienti per suo padre per fare il panettone. Pantalone, che era veramente un paio di pantaloni, aveva in tasca due euro da spendere. Mentre camminava per strada, però, sentì la musica molto forte e ritmata. Le gambe iniziarono a fare una piccola danza saltando e scalcando e guardò nella direzione della musica, che era lontana dal mercato. Si fermò e pensò per un momento. Quella musica sembra molto divertente ma devo comprare il cibo per il mio babbo. So cosa fare! Andrò al concerto per solo mezz'ora, poi visiterò il mercato. E così Pantalone girò intorno e seguì la melodia.

Dopo pochi minuti Pantalone raggiunse la musica. C'era un palco, ma non poteva vederlo da dove si trovava. Dietro il palco Pantalone vide un cartellone su cui c'era scritto: **SETTIMANA DELLA MODA DI MILANO**. Poi incontrò una ragazza di circa diciassette anni. Indossava abiti molto semplici e non sembrava interessata alla moda.

-Ciao signorina, mi chiamo Pantalone e ho tanta voglia di vedere il palco quindi puoi dirmi come andarci?

-Compra un biglietto.

- Grazie mille ma ho solo due euro e non penso di potere comprare un biglietto. Sai dove posso trovarne uno più economico per vedere il palco e ascoltare la bellissima musica?
- Non lo so.
- Non ho molti soldi e alcuni potrebbero dire che sono turchio, ma pagherò tutto quello che ho perché amo quella musica. Hai qualche biglietto extra da usare per vedere meglio il palco?
- Ho due biglietti.
- Sarebbe perfetto se potessi vendermi uno dei tuoi due biglietti per i miei due euro, signorina.
- Va bene.

I soldi furono scambiati con il biglietto prezioso che Pantalone mise nella tasca sinistra. La ragazza guardava Pantalone con un'espressione annoiata mentre lui saltava di gioia. Questa ragazza era in realtà la figlia di Giorgio Armani ma non condivideva la sua passione per lo stile ed era stanca di andare a queste sfilate. Vedere abiti che camminavano e parlavano non era qualcosa di nuovo per lei. Prese i due euro e andò al mercato; le piaceva cucinare e voleva preparare il panettone.



*Leggi la seconda parte nella prossima edizione  
del VIP !*

# Il rugby in Italia

Eli Schair-Rigoletti

Questa Coppa del mondo di rugby è stata emozionante e ricca di eventi. La partita più recente tra Inghilterra e Sudafrica è stata una battaglia epica dove il Sudafrica ha vinto per un punto. Ma per l'Italia il risultato è stato il solito: l'uscita al primo turno. La squadra italiana di rugby ha vissuto sconfitte schiaccianti. L'Italia ha partecipato alla Coppa del mondo per la prima volta ventitré anni fa, ma non ha mai superato il primo turno. Il rugby in Italia non ha la stessa storia o presenza che ha in altri paesi europei. Per molte delle squadre più forti della Coppa del mondo, il rugby è lo sport più popolare nel loro paese, come per la Nuova Zelanda o il Sudafrica, i due finalisti. In Italia non è affatto così. Il calcio è di gran lunga lo sport più popolare.

E a differenza del rugby, l'Italia è una potenza dominante nel mondo del calcio. Ci sono però alcune regioni in Italia dove il rugby è molto popolare. Più di un quarto di tutti i giocatori di rugby della squadra internazionale vengono dal Veneto. In Italia sono circa ottantamila i rugbisti tesserati rispetto alla Nuova Zelanda che ne ha oltre 160mila. Per questo motivo la squadra italiana di rugby probabilmente non potrà mai eguagliare le migliori squadre del mondo.



L'anno scorso la squadra italiana ha messo fine a una serie di sette sconfitte consecutive nel Sei Nazioni battendo il Galles da ventidue a ventuno. Questo è stato un momento storico per la squadra.

Oltre alle competizioni internazionali, l'Italia ha anche un campionato nazionale di rugby. La competizione nazionale di rugby è la Top10, chiamata anche Peroni10. La competizione è composta da dieci squadre italiane, quasi interamente situate al nord. L'obiettivo principale del campionato è quello di contribuire a formare giocatori di rugby italiani di talento per la nazionale. La lega è stata fondata nel 1928, quasi cent'anni fa. Ha subito molte riorganizzazioni diverse nel corso degli anni, ma la maggior parte delle squadre è rimasta la stessa.



La squadra di maggior successo del campionato sono stati gli Amatori Milano che hanno vinto diciotto scudetti, seguiti a ruota dalla Benetton Treviso con quindici. Negli ultimi anni anche il rugby femminile in Italia sta guadagnando popolarità. La squadra si è unita per la prima volta alla competizione del Sei nazioni nelle 2007. Sono migliorate costantemente, battendo alcune squadre formidabili come L'Irlanda.

La cultura del rugby femminile in Italia non è molto forte adesso, con solo circa ottomila giocatrici di rugby femminili iscritte in tutto il paese.

Per gran parte della storia il rugby è stato uno sport dominato dagli uomini, ma la partecipazione delle donne è cresciuta rapidamente negli ultimi anni.

Storicamente la popolarità del rugby si è concentrata in pochi posti nel mondo, ma la situazione ha iniziato a cambiare negli ultimi anni.



# L'Amatriciana

## Ingredienti per 4 persone

400 g di spaghetti  
100 g di Guanciale di Amatrice  
75 g di Pecorino di Amatrice  
350 g di pomodoro San Marzano  
1 cucchiaio di olio extravergine di oliva  
50 ml di vino bianco secco  
Sale q.b.  
Pepe q.b.  
1 peperoncino



## Procedimento

---

1. Mettere in una padella il guanciale a pezzetti, l'olio d'oliva e il peperoncino (il giusto rapporto fra guanciale e pasta è di un quarto: per 500 grammi di pasta si devono utilizzare 125 grammi di guanciale). Rosolare a fiamma vivace per qualche minuto e sfumare con il vino bianco.



2. Togliere, scolandolo bene, il guanciale dalla padella e tenerlo da parte al caldo. Mettere nella stessa padella il pomodoro, cuocerlo per qualche minuto e aggiustare di sale. Attenzione a non farlo troppo salato! Nel frattempo cuocere gli spaghetti. Togliere il peperoncino e aggiungere alla salsa i pezzetti di guanciale, finire di cuocere e addensare la salsa.

3. Scolare la pasta, metterla in una terrina e mescolarla con il pecorino. Aggiungere poi la salsa e rimescolarla. Gli spaghetti all'Amatriciana sono pronti per essere gustati!



# An introduction to Italian cooking

*Emma Niehaus*



A few weeks ago, I took advantage of an opportunity presented by the Italian Department to cook a traditional dish with the Italian language fellow, Clara. I signed up a few days in advance, but as the event got closer, I began to dread it thinking that it would be boring and that my time could be better spent elsewhere.

Upon arriving at the house, things were a bit awkward but comfortable. To prepare the dish, we, eight of us in total, claimed roles as Clara assigned them. Although the roles seemed small, they contributed greatly to the dish and were fun to us, as none of us had cooked in over a month. I grated a block of parmesan cheese with Darian and Dylan while we chatted about our class, music, and more. I do not see them much outside of class, so this was a chance to get to know them and strengthen the Italian community.



Once most of the side tasks were completed, we talked while the pancetta was cooking. We talked about our class, our love for Paolo, Italian music, *Mamma Mia*, and more. Time passed very quickly as we got to know each other better and learned about the interests that we shared. It was a unique bonding experience that I would not have received if I had not gone.

# Italy's Representation in *The White Lotus*: A review

Amalia Choudhury



Season 2 of HBO's series *The White Lotus* revolves around wealthy vacationers, hotel staff, Sicilian locals, and their interactions at the fictional hotel, The White Lotus. The series received much praise for its addictive nature and clever blending of comedy and suspense; however, it should be critiqued for its representation of what is arguably the series's main character: the country of Italy itself.

The series centers on Taormina, with some scenes set in Palermo and Noto. Norris Meigs' 2022 article featured in the [Vassar Italian Post](#) does an excellent job of diving deep into each place, interestingly pointing out that many beach scenes that supposedly take place in Taormina were actually filmed in Cefalù.

Taormina is just not the beautiful beachside town as was portrayed - it is actually on a rocky cliff, with the real hotel being two kilometers from the water. It makes sense to include the gorgeous beaches, but it implies that the hotel is a beachfront property, which is not the case.



Another misportrayal in *The White Lotus* is that of Sicilian people. It is an unfair stereotype that Sicilians are “criminals,” and the series only encourages this. The mafia is mentioned early on as well as *The Godfather*, a famous mafia movie. The character Niccolo is hinted at working for the mafia, showing how HBO fell into the trap of categorizing Sicilians as shady people, which is just not the case. Examples of the “swindler” archetype are shown through the characters Lucia and Mia, two prostitutes who only want to cheat people out of money.

It is a disappointing missed opportunity that there is barely any representation of Italian cuisine in *The White Lotus*. Many scenes show the characters eating meals together, but we're never shown what they are eating. It is odd how the characters only ever eat at the breakfast buffet or the hotel restaurant. If one were to visit Italy, it would make more sense to try the local food. It gets very repetitive to see the same people sitting at the same restaurant every episode, so it would have been interesting to film more in local restaurants and to put some famous dishes on display.



However, something that HBO did well was incorporating Italian language throughout the series. Too frequently American productions have foreign actors speak English with each other rather than their native language. It was a pleasant surprise to hear a lot of spoken Italian in the series, as it helped to add authenticity and for viewers to feel more immersed in the setting.

Another example of the inclusion of Italian culture was that *The White Lotus* has a soundtrack featuring well-known Italian artists such as Raffaella Carrà and Fabrizio De André and fun Italian pop songs. Building on the music aspect, there is also a scene showing the classic Puccini opera, *Madame Butterfly*, giving an extra taste of the culture.

Furthermore, a decent attempt is made at showcasing Sicilian art. Sicily is well-known for its work with ceramics, and in the first episode, an example of this tradition is introduced, specifically the story behind the “Testa di Moro,” a ceramic head based on a cautionary legend. The inclusion of this piece is an accurate representation of an aspect of Sicilian culture that adds a creepy aspect of foreshadowing.



Despite some inaccuracies, it is clear overall that the crew put in amazing effort into every part of the production. Many who argue that more research should have been done don't realize that the series is meant to serve as an entertaining commentary on wealth and status, not as a guide to Italian culture. All that really matters when it comes to the representation of Italy in *The White Lotus* are two things: that it is respectful and believable, and those criteria were met.

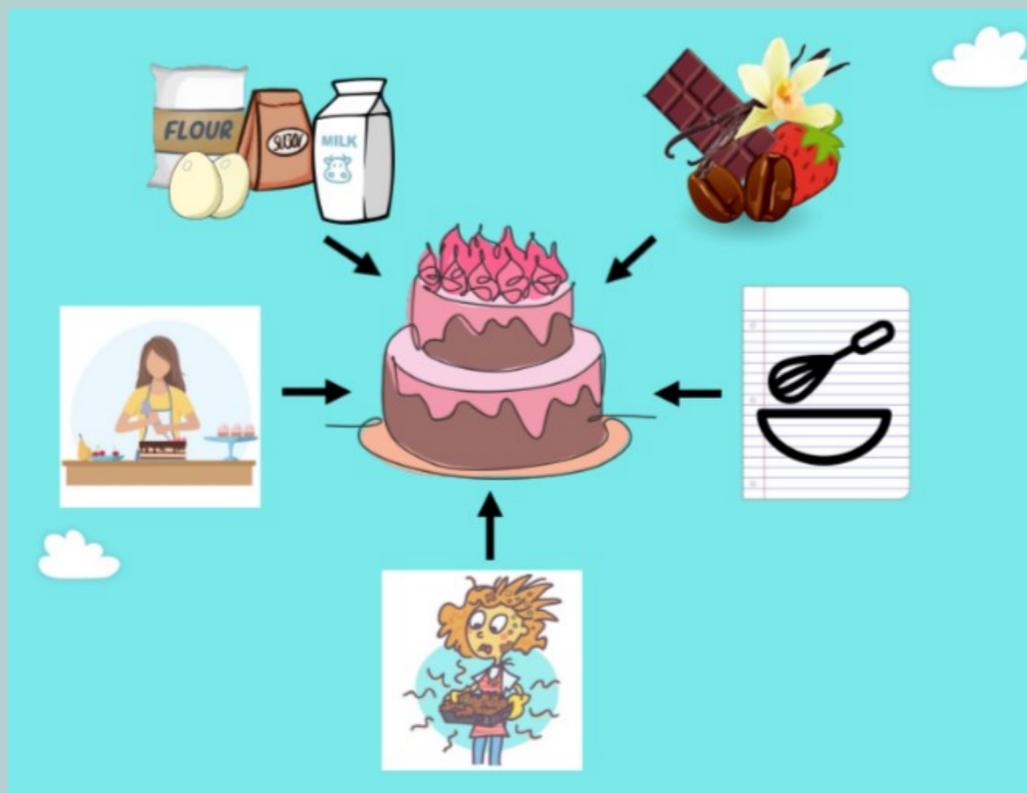
# Metaphors for Learning a New Language

Quest'anno, le classi di italiano 105 seguono un minicorso su cosa voglia dire studiare le lingue oggi.

Alla fine del primo incontro, seguendo una suggestione della scrittrice Jhumpa Lahiri, le classi hanno creato queste metafore visive sull'esperienza di studio dell'italiano che li accompagnerà in questi due semestri.

## Lindsay, Caroline, Melia, and Matthew

Learning a language can be compared to baking a cake. Many ingredients (vocabulary, grammar, etc.) are required to make the cake (achieve fluency in the language). Vocabulary words, a necessity for communication, are built up over time through practice. Learning a language involves understanding cultural context, similar to the different varieties of cakes and flavors. Learning how to construct sentences by applying grammar rules can be compared to learning baking fundamentals.

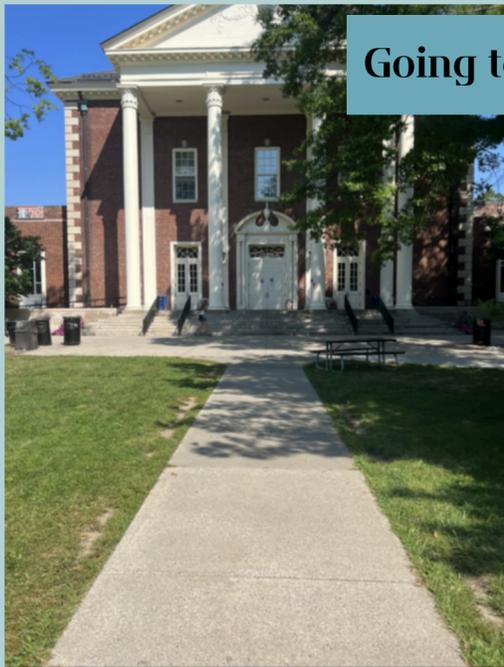


Baking a good cake requires a lot of practice and precision similar to language learning which requires an abundance of practice to improve pronunciation and comprehension. Baked goods do not typically turn out perfect the first time and adjustments are essential and expected until you perfect the recipe. Similarly, mistakes will be made in language learning, but understanding and growing from them will help improve language skills.

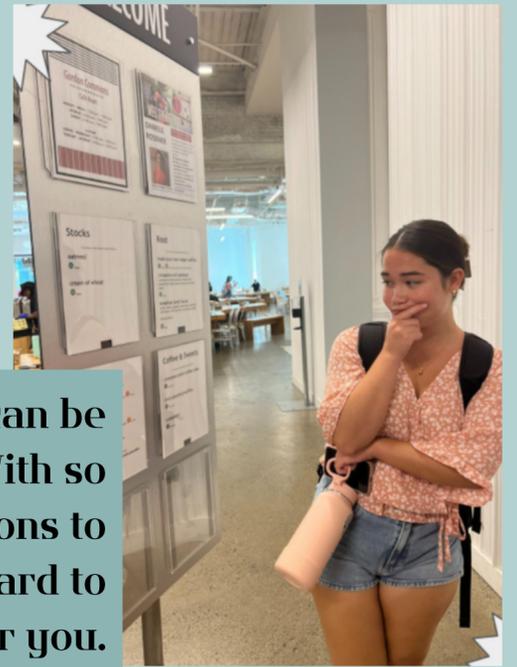
As you become more advanced, there are an infinite number of new vocabulary, new grammar structures, and new patterns that will make you sound more native to the language synonymous with creating a layered cake. As you progress through the language, you can build more layers and add more ornate designs as you perfect your skills.

# Learning a Language is like...

Ella Goldman, Cate Alter, and Charlotte Mathews



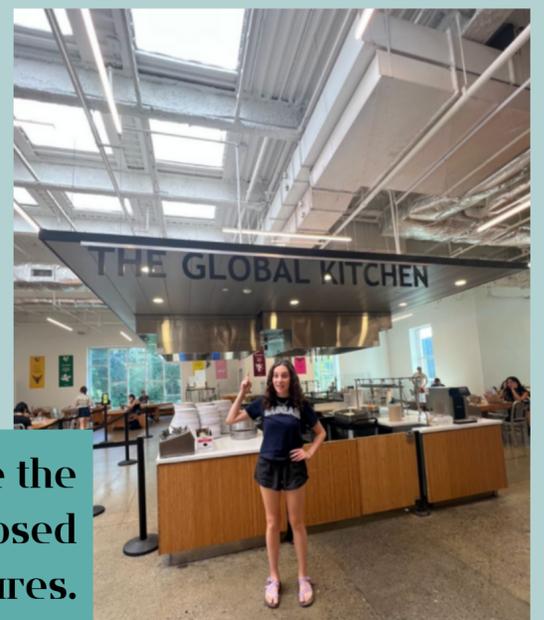
Going to the Deece.



At first, it can be overwhelming. With so many different options to choose from, it's hard to know what's right for you.



In your quest to find food, you'll face many obstacles (no fruit!).



But, you'll have the opportunity to be exposed to new cultures.



And, even though it may take a long time...

Going to the Deece will be fulfilling and nourishing!

# Metaphors for learning Italian

## **LEARNING A NEW LANGUAGE IS LIKE BUILDING A BOAT**



**When the boat is one piece of wood it doesn't float.**

**When the boat has multiple pieces of wood, it is sturdy.**

**When the boat is complete you can sail away.**

**But the boat is never finished because you can always take it on new adventures.**

Kylie, Phil e Dulcey



Dylan, Daniel e Sergio

Learning Italian is like climbing a mountain. There are many different paths to reach the peak and everyone learns languages in their own way.

Even when you reach a peak, you have to go down before you can go back up again.

There is not a concrete level of fluency, as even when you think you've learned everything of a language, there is always more to learn.

# GIARDINO ALL'ITALIANA

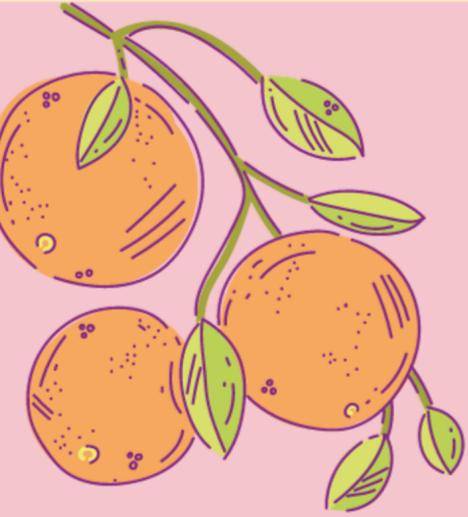
## EXPLANATION

Our metaphor for learning Italian is an exotic garden. The outsides contain thorns and vines. Then we get to a layer of dead flowers and weeds. In the center of the garden, there are gorgeous and exotic flowers and fruits.



## CENTRAL FLOWERS

We chose to include the most vibrant and exotic flowers in the center of our garden to represent the joy and fulfillment of overcoming the challenges of learning a language (the thorns, weeds, etc.). As your experience and skill in the language progresses, you can venture further into the garden and discover the beauty of immersing yourself into a different culture



## FRUITS

We decided to add a fruit tree in the center to signify the knowledge of learning Italian. Although a hard language to learn with progress you will be able to get to the “fruit” of the language and continue becoming more knowledgeable.

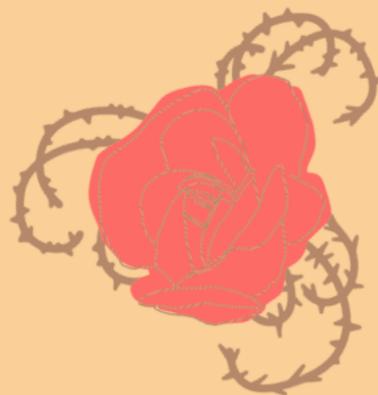
## DEAD FLOWERS



The dead flowers represent the struggles that come with language learning. Some days language learning will be easier, but on other days you can lose motivation and will feel like giving up. It is important to work past these struggles because the journey to proficiency in the center of the garden will be worth it in the end.

## MADE BY:

**KAITLYN SOSTRE**  
**EMMA NIEHAUS**  
**AMALIA CHOUDHURY**  
**DARIAN HULSART**

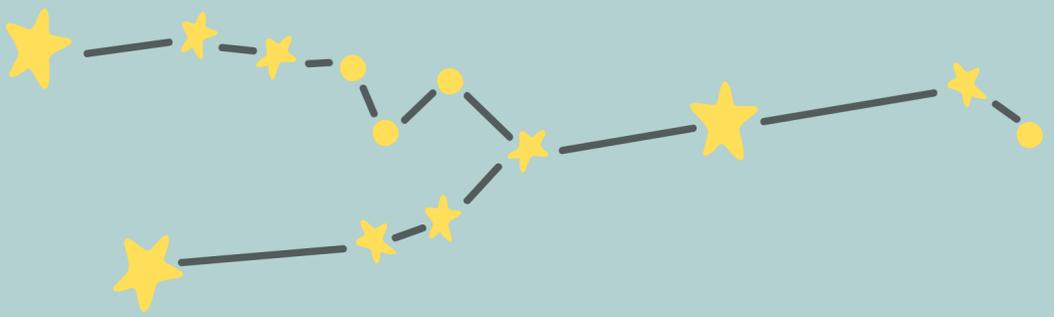


## THORNS

The thorns on the border of the collage represent the difficulties of starting the process of learning a new language, may be hard to maneuver and be uncomfortable

# Oroscopo

Clara Cavallone



Novembre inizia dopo due importanti eclissi. L'ultima eclisse chiude il ciclo delle eclissi tra Toro e Scorpione. Il 10 novembre Mercurio entra nel segno del Sagittario. Questo rende i segni di fuoco più audaci nei pensieri e nelle parole. Il 9 novembre Venere passa nel segno della Bilancia. Marte resta fino al 25 novembre nel segno dello Scorpione. Il 5 novembre Saturno ricomincia a viaggiare in moto diretto.

## ♈ ARIETE

Questo mese è il momento migliore per concentrarsi sul lavoro. Questo mese, infatti, favorisce l'intelletto e i progetti, piuttosto che l'amore. Per fortuna si tratta di transiti veloci, come quello di Venere in opposizione. Non preoccuparti troppo, però, perché con l'aiuto di Mercurio riuscirai anche a far funzionare la tua relazione.

## ♉ TORO

Il mese di novembre sarà molto stancante! Marte continua ad essere in opposizione ed è colpa sua se perdi continuamente la pazienza. So che è non è facile continuare a sopportare il nervosismo e la stanchezza, e so che a giorni sentirai di non sopportare più nessuno. Purtroppo, questo mese non potrai fare affidamento nemmeno su Venere che, fino ad ora, aveva reso questo momento così faticoso, un po' più facile da sopportare.

## ♊ GEMELLI

Venere e Mercurio ti faranno compagnia nel prossimo mese. Da una parte Venere ti farà venire voglia di coccole e dolcezza, dall'altra Mercurio, invece, ti toglierà la voglia di chiacchierare. Mi spiace per chi dovrà starti vicino, non sarà semplice capire i tuoi desideri.

## ♋ CANCRO

Marte sarà al tuo fianco nel prossimo mese. Questo ti porterà ad avere sollecitazioni passionali ed energiche. Venere non sarà pronta ad addolcire il tutto. Sarà un mese di energia e passione. Inoltre, sfrutta la presenza di Saturno per impegnarti in nuovi progetti.

## ♌ LEONE

Marte ti sarà contrario per tutto il mese. Prenditela con lui se la stanchezza e la noia ti accompagneranno per i prossimi giorni. Il pianeta del pensiero ti stimolerà molto e avrai poca voglia di scendere a compromessi.

## VERGINE

Purtroppo, Venere ti abbandonerà e Mercurio inizierà a darti il tormento. Dovrai fare i conti con un forte senso di insofferenza e starti vicino non sarà semplice. Sentirai di perdere sicurezza in te stess\* e non potrai fare troppo affidamento sulla ragione.

## BILANCIA

Venere torna a farti compagnia. Venere ama molto il tuo segno, questo vuol dire che il risultato sarà particolarmente piacevole. Riceverai molti apprezzamenti e avrai la sensazione di piacere a chiunque. Se mai dovessi trovarti nella posizione di dover mediare e porre fine a una discussione che vede confrontarsi due punti molto lontani, sfrutta le tue qualità e ricorda che è ciò che sai fare meglio.

## SCORPIONE

Non preoccuparti perché Marte resterà con te fino al 25. Questo significa che in qualsiasi situazione manterrai la determinazione che ti permette di far fronte. A tutte le situazioni più avverse. Giove resta in opposizione e questo significa che potrebbe metterti in difficoltà, anche sul piano economico. Grazie a Saturno e Venere a partire dal 4 novembre sarai in grado di prendere decisioni che vanno a favore di chi ti sta vicino.

## SAGITARIO

Questo sarà per te un ottimo mese. Mercurio ti aiuterà ad avere molte energie da spendere nelle relazioni sociali e anche Venere ti farà l'occhiolino. Anche se Saturno sarà contrario, non preoccuparti perché sarai capace di tenergli testa.

## CAPRICORNO

Dal 4 novembre purtroppo Venere ti lascerà. Questo sarà evidente nella tua relazione. Purtroppo, non avrai più troppa pazienza e lo noterà chi ti starà accanto.

## ACQUARIO

Venere entra nel mese della Bilancia, quindi a tuo sfavore. Avrai modo però di ritrovare il tuo equilibrio e di dedicarti alla relazione con te stesso. Non potrai rispondere alle aspettative di chi da te cercherà un po' di coccole.

## PESCI

Venere si mette in una posizione neutrale e non ti darà più fastidio. Marte continua a darti il suo supporto. Mercurio, invece, ti renderà le idee ancora più confuse, ma si tratta di qualcosa a cui hai già fatto l'abitudine. Nei primi giorni del mese Saturno resta ancora in favore: questo significa che avrai bisogno di certezze e nuove costruzioni.

SCRIVI PER LA  
PROSSIMA  
EDIZIONE DEL  
VIP!



*Hai altre idee per il VIP? Fateci sapere a  
[pwilder@vassar.edu](mailto:pwilder@vassar.edu) o [lpowell@vassar.edu](mailto:lpowell@vassar.edu).*

